

In arrivo il nuovo Rt, si va verso la conferma della linea di rigore

# Oggi l'esame della curva Calabria tra arancio e rosso

## Aumentano casi settimanali e incidenza cumulativa

**Giovanni Pastore**  
**COSENZA**

C'è un nuovo squarcio che si spalanca in questa assurda storia dell'epidemia, una frattura temporale che chiude definitivamente quel pezzo di vita caratterizzato da diagrammi addormentati dalle misure di mitigazione natalizie e proietta l'Italia (e la Calabria, naturalmente) verso una temutissima terza ondata. Oggi, il monitoraggio della cabina di regia rivelerà lo scenario mutato che, in parte, è già stato previsto dallo studio della Fondazione **Gimbe**, una relazione che mette in guardia sulle attuali difficoltà di valutazione della curva in Italia per il sovrapporsi degli effetti di restrizioni e allentamenti nelle varie regioni e con tempistiche diverse.

**Pagelle in arrivo**

Il report che sta per essere sfornato dal Ministero della Salute accenderà i riflettori sull'evoluzione della pandemia nella settimana tra il 28 dicembre e il 3 gennaio. La valutazione (Rt) delle regioni orienterà le scelte dei colori. Il rischio che corrono molte regioni (e la Calabria era già sotto osservazione) è quello di dover necessariamente man-

tenere nel tempo la linea di rigore con restrizioni che vanno da zona arancione a zona rossa. Del resto, l'ultimo monitoraggio della cabina di regia (quello relativo alla settimana tra il 21 e il 27 dicembre) aveva attribuito alla Calabria un indice di contagiosità sopra la soglia di guardia con un tasso di 1.03 settimanale (che oggi varrebbe l'arancione) e, addirittura, con un Rt puntuale, calcolato al 15 dicembre, pari a 1.09. La valutazione di rischio era tornata moderata, compatibile con uno scenario di livello 2. I casi settimanali sono aumentati da 1.290 a 1.896 con un saldo di 606 nuovi positivi in sette giorni.

**Incidenza cumulativa**

Alcuni degli indici sono segnalati in peggioramento. Aumentano casi e focolai, e l'incidenza cumulativa settimanale per 100mila abitanti offre un valore di 98,50 (calcolato sui 1.896 contagiati rilevati nei sette giorni attraverso i bollettini della Regione) contro il precedente di 67,02 che era già lontano da quei 50 casi per 100mila in sette giorni che, secondo l'Istituto superiore della Sanità, permetterebbero il completo ripristino dell'identificazione dei positivi e del tracciamento dei loro contatti. Il dato dell'incidenza cumulativa è molto importante nello studio dell'epidemia perché indica il rischio che ciascun soggetto possa sviluppare la malattia durante un determinato periodo di osservazione che in genere è di sette o quattordici

giorni.

**Gimbe**

Il report di **Gimbe** è differito di 48 ore rispetto a quello del Ministero della Salute e valuta il periodo tra il 29 dicembre e il 5 gennaio. Tuttavia, non offre differenti chiavi di lettura. Dai numeri della Fondazione indipendente emerge per la Calabria «una performance in peggioramento per "incremento % dei casi" e "rapporto positivi/casi testati" rispetto alla settimana precedente». In particolare, in Italia solo Sicilia (9%), Marche e Puglia (entrambe con 8,6%) hanno registrato percentuali di incremento di nuovi casi maggiori della Calabria che si è fermata ad un aumento dell'8,3%. L'altro indicatore in peggioramento, quello del rapporto tra positivi e casi testati che tocca il 9,7%, colloca la Calabria in zona rossa con Veneto, Lombardia, Basilicata, Marche e Sardegna. Con questi numeri, la regione oggi va all'esame della cabina di regia con poche speranze di ripartire dal colore giallo che assaporerà fino alle 22 di questa sera.

**Ricoveri**

Almeno per ora, non sembrano esserci problemi di sofferenza dei servizi sanitari. La soglia di rischio resta lontana sia nelle terapie intensive (21 ricoverati su 152 posti disponibili con una incidenza del 13,8%, contro un limite del 30%) sia in area medica (249 su 881 pari al 23,8% con soglia al 40%). Tuttavia, negli ultimi due giorni c'è stato l'aumento dei ricoveri con 7 nuove degenze nei reparti Covid e 2 in nelle Rianimazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA








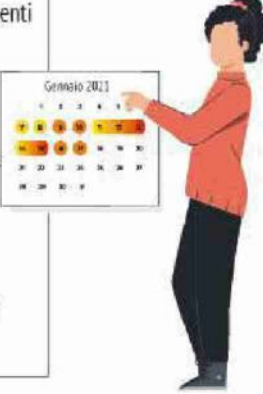
**E la Fondazione **Gimbe** segnala l'incremento percentuale delle diagnosi e anche del rapporto tra positivi e casi testati**



Peso: 33%

# IL COLORE DEI GIORNI

In ogni caso divieto di spostamento tra regioni e coprifuoco dalle 22 alle 5 del mattino

<b>IERI E OGGI</b> Giallo "forte"	<b>DOMANI E DOMENICA</b> Arancione	<b>DA LUNEDÌ 11 A VENERDÌ 15</b> colore diverso per regione	<b>SABATO 16 DOMENICA 17</b> Arancione
<p> Ci si può muovere nella propria regione</p> <hr/> <p> Bar e ristoranti aperti fino alle 18 poi asporto o delivery</p> <hr/> <p> Negozi e centri commerciali aperti fino alle 21</p>	<p> Ci si può muovere solo nel proprio comune o fino a 30 km dai piccoli centri</p> <hr/> <p> Bar e ristoranti: solo asporto fino alle 22 o consegna a domicilio</p> <hr/> <p> Negozi aperti; Centri commerciali chiusi</p>	<p>Nelle zone rosse la deroga agli spostamenti per due persone per andare a trovare amici o familiari è limitata al comune</p> <hr/> <p> In zona rossa aperti solo i negozi essenziali</p>	

\*sarà comunicato oggi con ordinanza del ministro della salute, Speranza

L'EGO - HUB



Peso:33%